

**DICHIARAZIONE PER MANTENIMENTO NEGLI ELENCHI
DI CUI AL D.M. 05-08-2011 (in materia di prevenzione incendi)**

All'Ordine architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori dell'Aquila

Il sottoscritto architetto,
nato a il,
iscritto all'Albo degli architetti nonché già inserito negli elenchi in oggetto con attuale **codice di specializzazione AQ** **A**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 * del DPR 445 del 28 dicembre 2000, **DICHIARA** sotto la propria responsabilità di essere in possesso del requisito previsto dall'art. 7 del decreto del Ministero dell'Interno 05-08-2011:

Attestato di frequenza a Corso di Aggiornamento in materia di Prevenzione Incendi di cui all'art. 7 commi 1 e 6 del suddetto D.M., organizzato da (barrare e completare, e allegare fotocopia dell'attestato) – N.B. vanno indicati NON organismi delegati, bensì enti autorizzati dal decreto, art. 4 comma 3: esclusivamente "Ordini e Collegi professionali" o "Autorità scolastiche o universitarie")

- Ordine degli architetti della Provincia di**
- Ordine de..... della Provincia di**
- Collegio de..... della Provincia di**
- Università di**
-

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del dlgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza dei poteri di controllo del Consiglio dell'Ordine, previsti dall'art. 71 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DATA..... FIRMA.....

*** Art.76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Norme penali)**

- 1: Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.